

ODG

N. 663

Contrasto al fenomeno del dumping contrattuale nei settori del turismo, della ristorazione e del terziario

Presentato da:

BINZONI ALESSANDRA (prima firmataria) 25/05/2026, SACCHETTO CLAUDIO 25/05/2026, RIVA VERCELLOTTI CARLO 25/05/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 25/05/2026, BORDESE MARINA 26/05/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 26/05/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 663

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Contrasto al fenomeno del dumping contrattuale nei settori del turismo, della ristorazione e del terziario.

Premesso che

- il fenomeno del cosiddetto “dumping contrattuale” rappresenta una criticità crescente nel mercato del lavoro italiano, in particolare nei comparti del turismo, della ristorazione e del terziario;
- tale pratica si concretizza attraverso l'applicazione di contratti collettivi nazionali sottoscritti da sigle sindacali e datoriali prive di adeguata rappresentatività, con condizioni economiche e normative peggiorative rispetto ai contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentativi;
- ASCOM Confcommercio Torino ha recentemente lanciato un allarme sul tema, evidenziando come il proliferare di queste formule contrattuali stia producendo effetti distorsivi e dannosi sia per i lavoratori sia per l'intero comparto economico;
- il ricorso a contratti “pirata” determina infatti una riduzione del costo del lavoro ottenuta attraverso minori tutele salariali, contributive e normative, penalizzando le imprese che applicano correttamente i contratti collettivi nazionali tradizionali sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;
- tale situazione genera una evidente forma di concorrenza sleale nei confronti delle attività economiche che operano nel rispetto delle regole e garantiscono ai lavoratori maggiori diritti, garanzie e condizioni retributive adeguate;
- il fenomeno rischia inoltre di compromettere la qualità del lavoro, la stabilità occupazionale e la sostenibilità complessiva dei comparti interessati, con ricadute negative anche sul tessuto economico e sociale del territorio piemontese;

Considerato che

- risulta necessario rafforzare gli strumenti di contrasto al dumping contrattuale, valorizzando il principio della maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali e datoriali nella sottoscrizione dei contratti collettivi;
- appare opportuno promuovere un intervento normativo e regolamentare a livello nazionale volto a superare le forme contrattuali che determinano condizioni di concorrenza distorta e riduzione delle tutele per i lavoratori;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso il Governo e nelle sedi istituzionali competenti affinché venga posta maggiore attenzione al tema della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e datoriali nella sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- a sostenere iniziative normative finalizzate al contrasto delle forme di dumping contrattuale e al superamento dei cosiddetti “contratti pirata”;
- a promuovere, nell’ambito delle competenze regionali, il confronto con le associazioni di categoria e le parti sociali maggiormente rappresentative al fine di tutelare le imprese virtuose e garantire condizioni di lavoro dignitose, eque e coerenti con i contratti collettivi nazionali tradizionali.